



Progetto Definitivo

Palco per gli artisti e tribuna di accoglienza del pubblico in occasione per la manifestazione
Ravello Festival 2019
Presso il "Belvedere di Villa Rufolo"

Committente:



Viale Richard Wagner, n. 5
84010 Ravello (Sa) - Italia

Location

VILLA RUFOLO

R 1

ELABORATO:

Relazione Tecnica Generale

IL PROGETTISTA:

Ing. Fabio IASEVOLI

DATA : 02.04.2019



RELAZIONE TECNICA

Incarico

Il sottoscritto **Ing. Iasevoli Fabio**, nato a Pomigliano d'Arco (NA) il 11/09/1973, ed ivi residente alla via Giuseppe Mazzini civico 134, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n.15142, è stato incaricato, dalla **Fondazione Ravello**, di redigere il progetto definitivo per "Palcoscenico per manifestazioni e tribuna per accoglienza del pubblico" per la rassegna musicale "Ravello Festival 2019" presso il Belvedere di Villa Rufolo.

Inquadramento logistico dell'intervento

La rassegna musicale "Ravello Festival", una delle più antiche manifestazioni musicali della tradizione italiana, si svolge da più di mezzo secolo nel suggestivo scenario di Villa Rufolo, una delle costruzioni più maestose ed eleganti che dominano a strapiombo la costiera amalfitana. La villa è museo e area archeologica, per questo è soggetta a vincoli di tutela paesaggistici-architettonici, ai sensi del D.lgs. 42/04.

Con il suo stile arabo-normanno, riconoscibile dall'architettura del chiostro, non ha lasciato indifferenti personaggi di spicco del secolo precedente, come il filantropo Sir Francis Neville Reid e il compositore Richard Wagner. Lasciata all'abbandono e in rovina, la villa risorge nel 1851 grazie al fascino e all'interesse che suscitò nel botanico Sir Reid, che innamoratosi della struttura, l'acquistò e iniziò l'ampio intervento di rinnovo dei giardini e delle stanze. Il nuovo scenario non lasciò indifferente neanche il compositore tedesco Richard Wagner, che quando visitò la villa nel 1880, ne rimase talmente colpito da imprimere la suggestione scaturita dal fascino della villa nella composizione del secondo atto del Parsifal, opera che non riusciva a vedere la luce da oltre venti anni.

Questa affascinante storia su Villa Rufolo ha richiamato l'attenzione della rinomata Orchestra del Teatro San Carlo, che nella prima metà del XX secolo mise in scena una serie di spettacoli legati al famoso compositore tedesco. Nell'anno 1953, Paolo Caruso, propose un'audace soluzione di ricollocamento del palcoscenico, una balconata a picco sul mare, che vide la luce a opera del direttore dell'Ente Provinciale per il Turismo, Girolamo Bottiglieri. L'anno di questa innovazione non fu casuale, infatti, esso coincideva con il settantesimo anniversario della morte di Wagner, e la scelta della rappresentazione, "I Concerti wagneriani nel giardino di Klingsor", che si svolgeva in due serate, voleva celebrare la forte ispirazione che Villa Rufolo esercitò sul compositore tedesco, che, rimanendone folgorato esclamò: "Ho trovato il giardino incantato di Klingsor" (Parsifal – atto II).

Da allora, Ravello, denominata "Città della musica", nelle decadi successive a questi anni, è sede di concerti annuali estivi, che racchiudono concerti di piano, musica da camera e grandi esecuzioni orchestrali. Il tutto, ospitato sempre nel suggestivo scenario di villa Rufolo, e dislocato, secondo quanto accadde per la prima volta nel 1953, su un palcoscenico posto su una balconata a picco sul Mediterraneo con lo splendido scenario della costiera amalfitana.

Descrizione del progetto

La *mission* del progetto è quella di migliorare la qualità del comfort degli spettatori, durante la partecipazione all'evento, rendendo gli spazi a loro disposizione più comodi, cercando di non alterare significativamente le configurazioni di sistemazione degli spazi utilizzate negli anni precedenti. In particolare, il sottoscritto, partendo dalle esperienze delle passate edizioni, ha improntato la fase progettuale sulla risistemazione della tribuna di accoglienza in settori, rompendo il classico allineamento delle file e posizionando le sedie in modo sfalsato. Nei settori 1 e 2, come indicato nell'immagine riportata nel paragrafo successivo, è stata prevista una sedia più confortevole e un aumento della distanza tra schienali delle stesse.

Le scelte progettuali, effettuate per soddisfare le esigenze della committenza con la quale è avvenuto un continuo scambio di opinioni e proposte, sono state concordate con la stessa preventivamente alla stesura del progetto.

Come già detto, Villa Rufolo è un bene sottoposto a vincolo paesaggistico-architettonico, ai sensi del D.lgs. 42/04, che vieta qualsivoglia intervento, che prevede un'irreversibile alterazione delle strutture e del manufatto stesso. L'intera manifestazione si svolgerà nell'area denominata "Belvedere di Villa Rufolo". L'area, con affaccio sul mare, è caratterizzata da un torrione che consente l'accesso a un terrapieno e ai giardini sottostanti, nei quali è previsto il posizionamento della tribuna degli spettatori, di fronte alla quale sarà posizionato il palco del belvedere.

Il sistema costruttivo da adottare è di tipo composito, costituito da strutture principali in elementi prefabbricati metallici e impalcati realizzati con elementi in carpenteria di legno e adeguati tavolati. La struttura portante in carpenteria metallica costituita, nello specifico, da elementi con sistema modulare: montanti, correnti, elementi reticolari, diagonali, piedini regolabili in altezza, ecc. I montanti ed i correnti devono essere muniti di piastre di collegamento multidirezionale. Tale soluzione consente sia rapidi tempi di montaggio sia di smontaggi. Sotto ciascun montante devono essere poste delle basi in legno, di adeguate dimensioni, al fine di uniformare la distribuzione del carico. Le aree perimetrali devono avere idonee balaustre di protezione, scelte in base all'uso previsto, verificate alla spinta orizzontale secondo i disposti normativi vigenti. Quanto previsto a progetto dovrà rispettare la normativa vigente per le strutture NTC 2018.

Le strutture da realizzare sono distinguibili in due corpi separati, il palcoscenico e la tribuna per gli spettatori. Se ne descrivono di seguito le caratteristiche.

Tribuna per gli spettatori

Alla tribuna per gli spettatori, posta nella zona Nord-Ovest del Belvedere, si accede tramite le due rampe di accesso che si dipartono dalla torre saracena. Il posizionamento della tribuna è previsto in asse con i gradini posti nella parte basse della villa. La tribuna, posta su un piano inclinato, la cui superficie di proiezione è di forma trapezoidale e di dimensioni di circa 30x25x15. Si possono distinguere due aree diverse all'interno della stessa, una prima zona, riconoscibile da sedute adiacenti all'accesso al palcoscenico, a sua volta suddivisa in settore 3 e 4, e una seconda zona, in cui si distinguono i settori 1 e 2, immediatamente retrostante alla prima. Nel complesso i posti a sedere a disposizione sono 567, esclusi le 4 postazioni previsti per disabili.

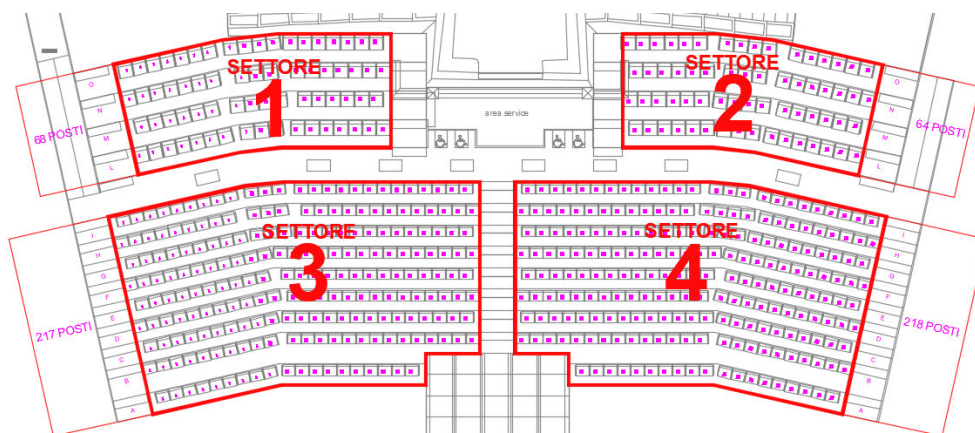


Figura 1: Individuazione dei settori della tribuna spettatori

Le due aree, suddivise in quattro settori, scansionate dalla presenza di camminamenti orizzontali e verticali, hanno caratteristiche di sedute differenti.

La prima area, fronte al palco, prevede la realizzazione di nove gradonate di altezza pari a circa 37 cm e larghezza pari a 80 cm. Il numero di sedute previsto è pari a 435.

Nella zona superiore è previsto il posizionamento dell'area mixer, spazio di circa 8 mq, posto centralmente all'intera tribuna, che funge da elemento separatore dei due settori di quest'area superiore. Il numero di gradonate presenti nella parte superiore è pari a quattro, ed è resa più comoda rispetto all'area sottostante, prevedendo gradonate con larghezza pari a 1.00 m e altezza pari a circa 37 cm. Il numero di sedute previsto è pari a 68 nel settore 1 e 64 nel settore 2. Inoltre, in prossimità dell'area mixer, sono previste le quattro sedute per disabili.

La tribuna sormonterà i giardini della villa, pertanto bisognerà evitare il danneggiamento delle airole e del sistema di irrigazione, facendo attenzione a non montare i montanti della struttura sulle zone verdi. Per consentire l'areazione al di sotto della tribuna, al fine di tutelare le siepi sempreverdi, è previsto l'utilizzo di gradini traforati, per un'ampiezza non inferiore a 6 m. Il raggiungimento del palco è previsto previo una passerella posta in asse con l'intera tribuna, e dovranno essere realizzati lucernari a pavimento di dimensioni minime complessive di 5 mq. Tutte le superfici calpestabili dovranno essere antiscivolo.

Le pareti esterne dell'intera tribuna devono essere rivestite di legno ignifugo almeno di classe 1; le balaustre di contenimento dovranno essere in vetro, e devono avere caratteristiche sia di antisfondamento sia di protezione, secondo quanto previsto dalla normativa in merito.

La tribuna deve essere dotata di un numero minimo di uscite laterali, pari a due, che devono essere differenti da quelli di accesso ed esodo ai quattro settori. Inoltre, deve essere presente una via d'uscita che rispetti i requisiti minimi per l'utilizzo da parte dei disabili. Questi percorsi, unitamente a quelli di normale flusso e deflusso, dovranno essere dotati da idonea segnaletica di emergenza, di indicazione ottica segna passo, ossia led, numerazione dei posti e numero idoneo di gruppi di continuità.

Palcoscenico Belvedere

Il palcoscenico è una terrazza temporanea, a picco sul mare, le cui dimensioni sono circa 23x14. Come già accennato, ad essa si accede tramite una passerella in vetro e acciaio, posta in asse sia con la tribuna sia con il palco stesso, di dimensioni di circa 5x6. L'accesso degli artisti al palcoscenico è previsto anche da due rampe

di scale, poste simmetricamente all'asse del palco, che partono dal piano sottostante. Così come previsto per la tribuna, anche le superfici calpestabili del palcoscenico dovranno essere di tipo antiscivolo e ignifugo, classe 1. La finitura superficiale è da realizzarsi con tavolati in legno sovrapposti, di spessore totale pari a 36 mm, con interposto uno strato di tenuta all'acqua per le precipitazioni meteoriche. I tavolati dovranno essere opportunamente fissati alle strutture in acciaio, anch'esse progettati secondo le normative vigenti in materia. La protezione perimetrale del palcoscenico è previsto con balaustre in vetro, con idonee caratteristiche di protezione e antisfondamento.

La struttura in oggetto prevede l'installazione di strutture secondarie per il service:

- N. 4 torri in alluminio di sezione 30x30 cm e altezza massima utile di 6m, che saranno usate per le c.d. "americane laterali palco";
- N. 2 torri in alluminio di sezione 40x40 cm e altezza massima utile 6 m, che saranno usate per la cd. "americana di fondo palco";
- N. 2 torri, dalle stesse caratteristiche di quelle precedenti, che saranno posizionate nella zone servizi della tribuna e con altezza massima utile di 3 m dal piano di calpestio del belvedere.

Inoltre a completare le strutture del palcoscenico sono state previste:

- la realizzazione di un'area di sosta posta immediatamente sotto il palcoscenico, a quota -2,24 m, dalle dimensioni di circa 23x10, per garantire il posizionamento degli apparati elettrici a servizio del palcoscenico, di un'area di stoccaggio del materiale tecnico, nonché il passaggio e sosta degli artisti; la tipologia realizzativa è analoga a quella realizzata per l'impalcato del palcoscenico, fermapiedi e balaustra di protezione e tavole in acciaio.
- la realizzazione di una passerella di accesso/uscita al/dal sottopalco, realizzata con gli elementi costruttivi del palco, di larghezza non inferiore a 1,2m, per l'intero percorso, che assolverà anche alla necessità di esodo in caso di emergenza, dotata di un parapetto di protezione di altezza non inferiore a 1 m con le opportune tavole fermapiede.

Pomigliano d'Arco, lì 02.04.2019

il Progettista

Ing. Fabio Iasevoli

